IN MEMORIA DI EGINO WEINERT

ARTISTA LAICO AL SERVIZIO DEL VANGELO, CHE ESPRESSE IN OGNI SUA OPERA

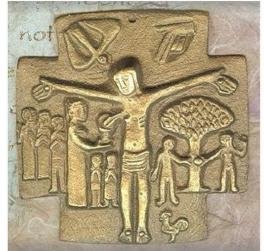
Dando il triste annuncio della scomparsa dell'artista tedesco Egino Günter Weinert lo scorso 4 settembre, cogliamo l'occasione per ricordare la carriera artistica e la vita tormentata di questo grande smaltatore del Novecento.



Egino G. Weinert durante la celebrazione del suo 90° compleanno.

Egino Günter Weinert (al secolo *Franz Stanislaus Günter Przybilski*) nasce il **3 marzo 1920** a Berlino, nel quartiere Schöneberg. La sua infanzia coniuga fin dall'inizio una profonda fede in Dio¹ e un forte interesse verso l'arte; quest'ultima passione lo spinge a frequentare i musei di Berlino e a tentare ancora giovanissimo a dipingere e scolpire da autodidatta. Ben presto matura in lui la profonda convinzione di poter servire Cristo traducendo il suo Vangelo nella propria arte. Un'arte che però vuole staccarsi dagli stili moderni e adotta figure stilizzate e uno stile più tardi chiamato naif.







Smalto, bassorilievo e vetrata con le tipiche figure stilizzate di Egino Weinert.

¹ Egino sviluppò la sua fede soprattutto grazie al suo mentore, il docente di filosofia della religione Romano Guardini (Verona, 1886 - Monaco di Baviera, 1968) considerato uno dei massimi teologi del secolo scorso.



Già nel **1934**, a soli 14 anni, Egino entra come studente nel monastero benedettino di Münzerschwarzach. Durante questo primo periodo di formazione religiosa e artistica, Egino apprende dal Maestro Adelmar (sacrestano di Münzerschwarzach) lo stile artistico della cosiddetta Scuola di Beuron, dal nome dell'Arciabbazia in cui Padre Desiderius Lenz e altri monaci benedettini hanno inventato un nuovo stile artistico che, attraverso figure bidimensionali e semplificate, voleva contrapporsi agli eccessi del Naturalismo per recuperare una forma d'arte sacra ispirata ai generi medievali. Anche se ulteriormente semplificata e sviluppata, questa corrente artistica ha sicuramente avuto un influsso importante nello stile successivo del Weinert. Nel 1936, il novizio Egino (foto a sinistra) inizia a lavorare come restauratore e pittore di chiese presso fra' Lukas. Nel 1937 si dedica alla scultura presso il prof. Valentin Kraus. Nel **1941** è il turno dell'oreficeria e dell'argenteria. Sono questi gli anni del potere di Hitler, che gli causano anche un arresto per aver rifiutato di fare il saluto hitleriano in pubblico a Würzburg. Scarcerato dopo due mesi, è

stato costretto ad arruolarsi in marina durante la guerra. Nei periodi di licenza, fra il **1942** e il **1943** riesce comunque a coltivare la sua passione per l'arte: dapprima alla pittura a Düsseldorf con i colleghi Günther Blunk e Ewald Jorzig e successivamente all'oreficeria a Brema. Secondo l'artista stesso, di grande importanza è stato anche il lavoro di restauro della Pala d'Oro della Basilica di San Marco a Venezia, avvenuto proprio in questo periodo, durante il quale apprende lo stile bizantino e "riscopre" a suo dire il metodo della "saldatura a sali di rame" per ottenere il cloisonné, la filigrana e la granulazione, antiche tecniche di oreficeria.





Esempio dello Stile di Beuron (a sinistra) e dettaglio sulla Pala d'Oro di San Marco, arte bizantina (a destra): due tecniche figurative che hanno influenzato lo stile di Egino Weinert.

Nel **1944**, l'artista riceve il diploma di Maestro. Alla fine della guerra, dopo lunghe ricerche, ritrova la madre che nel frattempo si è trasferita in un quartiere di Berlino sotto il controllo delle truppe russe. È nell'ottobre del **1945**, a guerra finita, che Egino Weinert subisce una pesante perdita. In casa è mancata la corrente e un soldato russo si offre di dar loro una valvola per ripristinare la luce elettrica. La valvola contiene in realtà dell'esplosivo: è proprio la madre ignara a porgere al figlio la valvola che lo priva della mano destra. Dopo lunghe e difficili cure presso un ospedale americano, finalmente

Egino viene dimesso e può tentare di rientrare nel monastero benedettino, a Münsterschwarzach, sopravvissuto indenne al conflitto. Viene tuttavia accettato solo come orafo.



Egino Weinert all'opera nel suo atelier nonostante la menomazione.

La privazione della mano destra significa che non potrebbe più realizzare opere artistiche; tuttavia Egino non si arrende e decide di dedicarsi alla smaltatura, esercitando la mano sinistra nella realizzazione di opere a tema biblico e religioso. Nel **1946-1947** realizza la prima opera artistica con la sola mano sinistra: una tavola della Pace. Poi frequenta studi di grandi personalità artistiche, e fonde alcune sculture in bronzo da lui modellate.

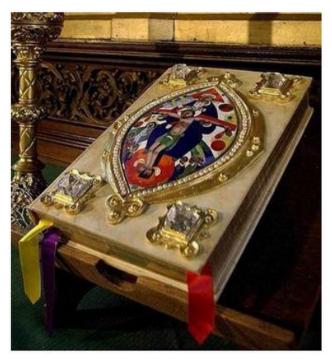
La prima opera di Egino Weinert eseguita con la sola mano sinistra: La Tavola della Pace.





Egino mira a entrare definitivamente nell'Ordine benedettino, ma nel **1949** i monaci, riuniti in Capitolo, decidono contro la sua idoneità, a causa della sua menomazione che lo rendeva meno autonomo. Lo stesso rifiuto gli viene anche dai Francescani. L'artista ventinovenne è quindi costretto a tornare nel mondo esterno dopo un'intera vita orientata alla certezza del monastero. Egino si sente abbandonato da tutti, ma l'incontro con *Teresa Neumann*² infonde in lui speranza, parlandogli di nuovi progetti di Dio su lui. Ripresa fiducia, Egino incomincia a mettere in vendita le sue prime opere a Bonn nella libreria di *Anneliese Leopold*, una ragazza orfana di padre che diverrà sua moglie nel **1951**. Egino apre un piccolo laboratorio privato e dal **1952** un'officina a Lucerna: può finalmente impegnarsi come artista missionario laico. In questo periodo nascono anche i suoi tre figli e una figlia.

² Suora e veggente tedesca (1898-1962).



Copertina di un evangeliario di Egino Weinert con smalti e pietre preziose.

Nel **1956** realizza e inaugura casa e laboratorio a Colonia in Marzellenstraße 42. Un altro evento importante è l'inaugurazione di una nuova officina in Spagna nel **1963**, seguita nello stesso anno dal primo incontro col *Papa Paolo VI*. Egino Weinert, ormai quarantatreenne, sembra aver ritrovato equilibrio e serenità nella sua vita. In questo periodo, la sua produzione spazia in tutti i campi dell'arte sacra. Molte di queste opere sono state commissionate dai Papi del secolo scorso.



Incontri di Egino Weinert coi Papi Paolo VI e Giovanni Paolo II.

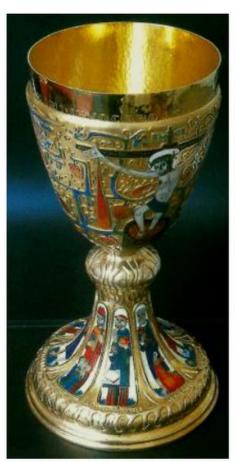
Tuttavia, una nuova disgrazia colpisce Egino Weinert a 65 anni, nel **1985**: la morte di sua moglie dopo una lunga malattia. Nello stesso anno, l'artista riceve la **croce d'ordine al merito federale**, la massima onorificenza nazionale tedesca per un artista. In seguito, Egino si risposa con *Waltraud Foerster*. Dieci anni dopo, nel **1995**, l'artista festeggia il 75° compleanno con una messa in suo onore nel Duomo di Colonia.





Sopra a sinistra: francobollo lussemburghese con una delle opere smaltate di Egino Weinert (Natale 1997). A destra: Egino con la sua seconda moglie.

Sotto:Calice del Duomo di Treviri (1995)

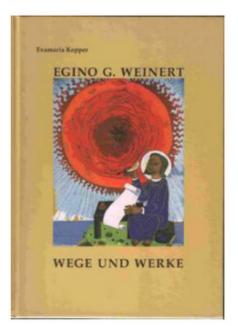




Nel **2000**, Egino completa le splendide vetrate di un monastero benedettino a Waegwan, nella provincia del Nord Gyeongsang (Corea del Sud) e festeggia pubblicamente anche il suo 80° compleanno. La celebrazione si ripeterà nel **2010** per il 90° compleanno: l'ultimo vero evento pubblico nella sua lunga e fruttuosa carriera. Egino Weinert si è infine spento il 4 settembre scorso, all'età di 92 anni e riposa attualmente nel cimitero di Kleinkönigsdorf³.

³ Una località a nord di Frechen (circondario di Rhein-Eft-Kreis), a circa 20 minuti d'auto da Colonia.





Sopra: vetrata del monastero benedettino a Waegwan (Corea del Sud).

A sinistra: copertina del libro "Egino G. Weinert. Wege un Werke" di Evamaria Kepper, da cui sono tratte molte delle informazioni in questo articolo.

BIOGRAFIA

03/03/1920 Nasce a Berlino-Schöneberg come fratello maggiore di cinque sorelle.

01/10/1934 Ingresso nel Monastero benedettino dell'Abbazia di Münsterschwarzach come studente, attivo nella sezione missionaria.

1935 Un anno di agraria e due anni di economia e commercio.

1936/1937 Formazione presso il restauratore e pittore ecclesiastico Fra Lukas.

25/04/1937 Postulante, ingresso nella comunità del monastero.

27/04/1938 Accettazione come novizio. Nome dell'ordine: Fra Egino.

1937-1940 Formazione in oreficeria a Münsterschwarzach e Würzburg.

04/05/1939 Voti temporanei.

1939-1945 Seconda Guerra Mondiale.

11/07/1940 Esame di oreficeria e argenteria (superato con lode).

1941 Arresto a Würzburg, in Ottostraße, per non aver fatto il saluto hitleriano.

01/12/1941 Inserimento nel servizio militare, in marina.

1942 Lavoro di pittore con Günther Blunk e Ewald Jorzig.

13/09/1944 Diploma di maestro artigiano in oreficeria e argenteria (Brema).

1944 Soldato in marina a La Spezia, in Italia.

1945 Servizio in guerra fino alla fine del conflitto a Küstrin e in Schleswig-Holstein.

28/05/1945 Congedo e ritorno al monastero.

11/03/1946 Perdita della mano destra nella casa dei genitori a Berlino a causa di un ordigno russo camuffato da fusibile.

1946 Primo lavoro di oreficeria realizzato con una sola mano: la Tavola della Pace.

1947-1948 Frequentazione della Scuola-Lavoro di Colonia.

1947 Corso di oreficeria presso la Prof. Elisabeth Treskov.

1947 Scultura in metallo: Prof. J. Jaeckel; Grafica: Prof. Hussmann; Fusione artistica: realizzate da solo tre figure plastiche.

16/03/1949 Dimissione dal Monastero.

1949 Nuova Frequentazione della Scuola-Lavoro a Colonia.

Pittura libera presso il preside Prof. Vordemberge.

1949 Fondazione dell'atelier di oreficeria, pittura e scultura a Bonn, al numero 3 di Kronprinzenstraße.

1950 Fondazione di un atelier in Svizzera (Lucerna).

06/01/1951 Matrimonio con Anneliese Leopold a Bonn.

1951 Nascita della figlia Gisela.

1954 Nascita del figlio Clemens. Apertura di una galleria a Bonn.

1956 Trasloco presso l'attuale atelier-officina a Colonia, in Marzellenstraße.

1957 Nascita del figlio Egino.

1961 Nascita del figlio Fidelis.

1963 Fondazione di un secondo atelier-laboratorio a Denia, in Spagna. Primo incontro con Paolo VI.

1980 Ampliamento dell'atelier e apertura di una sala espositiva a Königsdorf (vicino a Colonia).

1985 Morte della moglie Anneliese. Seconde nozze con Waltraud Foerster.

1985 Conferimento della Croce dell'Ordine al Merito Federale.

1994 50° anniversario della sua carriera di orafo, pittore e scultore.

1995 Messa e festeggiamenti per il 75° compleanno nel Duomo di Colonia.

1995 Realizzazione del suo primo calendario. Temi: Sacra Famiglia e Santi sposati.

1996-2002 Calendario con i vangeli per i tre cicli del Lezionario.

1997 Produzione dei francobolli natalizi per la posta lussemburghese.

03/03/2000 Messa e festeggiamenti per l'80° compleanno nella Chiesa dell'Assunzione al Cielo di Maria in Marzellenstraße (Colonia), celebrata dall'abate Fidelis del Monastero di Münsterschwarzach, dall'abate Nicola del Monastero di Strachov (Praga) e dal Prevosto Johannes Stöver.

2002 Produzione di 16 grandi vetrate per l'abbazia benedettina di Waegwan in Corea.

2003 Realizzazione del calendario 2004.

2004 Realizzazione del calendario 2005.

03/03/2010 Messa e festeggiamenti per il 90° compleanno.

04/09/2012 Egino Weinert si spegne all'età di 92 anni e viene successivamente sepolto nel cimitero di Kleinkönigsdorf (vicino a Colonia).



Tabernacolo nel roveto ardente, chiesa parrocchiale di Sant'Ulrico,
Paderborn (1985).